

L'INTERVISTA

Errico, presidente **Fiva Confcommercio**, domani in Campidoglio per chiedere un incontro con la sindaca

«Follia. Futuro in gioco per migliaia di famiglie»

L'assurdità: «Di Maio dalla nostra parte togliendoci dalla Bolkestein Poi una giunta dello stesso Movimento dice di procedere con i bandi»

DAMIANA VERUCCI

●●● Pronti a dare battaglia finché la sindaca Virginia Raggi non tornerà sui suoi passi in tema di licenze già concesse e appena sospese. Tenterà un primo approccio soft, **Giacomo Errico**, Presidente **Fiva Confcommercio**, domani alle 16 in Campidoglio. Porterà con sé alcuni capi delegazione per chiedere un incontro con la sindaca. Se questo non avverrà è pronto alla «chiamata alle armi» di migliaia di operatori che vorranno unirsi alla **Fiva**, per scendere in piazza con una manifestazione che non ha precedenti.

«Siamo alla follia - tuona Errico - si sta giocando con il presente e il futuro di migliaia di imprenditori e delle loro famiglie».

Errico, la sindaca dice che c'è un parere dell'Autorità che le dà ragione, per questo vuole fare i bandi, come la mettiamo?

«Con tutto il rispetto per l'Autorità della Concorrenza e del Mercato si tratta di un parere che non è vincolante, ma io dico come si fa dopo che Di Maio ha sposato in pieno

la nostra causa e di fatto ci ha tolto dalla Bolke-

stein, ci sono video e foto a testimoniare mentre è in piazza insieme a noi, ad avere una giunta dello stesso Movimento che ora ci dice "si cambia tutto, si procede ai bandi"? E intanto, chi contava su quella concessione di 12 anni ha fatto investimenti, speso soldi, programmato e si ritrova con un pugno di mosche in mano».

L'Autorità sostiene che in questo modo si lede la concorrenza, cosa risponde?

«Che non è vero. Se ci sono delle anomalie con alcune licenze si faccia chiarezza su quelle, mi risulta che il problema riguarda solo Roma e non le altre città quindi la sindaca pensi a ripristinare la legalità, non che per colpa di qualcuno si tolgono certezze a quasi 15 mila operatori ai quali quelle autorizza-

zioni sono state date in base a leggi nazionali e regionali per i prossimi 12 anni». **Ma che paura le fanno questi bandi?**

«Nessuna, se però fosse rispettata quella Intesa che aveva-

mo proposto nel 2012 e che poi,

per colpa di qualche solito noto del settore che evidentemente non poteva così fare i propri interessi, è saltata. Quella Intesa proponeva comunque di mantenere alcuni criteri come quello dell'anzianità, non capisco perché non si debba riconoscere ad operatori, che sono anche imprenditori, il diritto di programmare a lungo termine le proprie attività».

Cosa farete, ora?

«Domani andremo a chiedere alla sindaca un incontro urgente perché vorremmo spiegarle che ha preso una grossa cantonata, sta basando una decisione a dir poco epocale su un parere senza vincoli mentre 15 mila aziende di commercio su area pubblica restano appese a quel parere».

E se non vi riceverà o non ascolterà le vostre ragioni?

«Chiedo agli ambulanti di essere compatti in questa battaglia. Siamo pronti come Fiva a scendere in piazza e a manifestare a difesa delle nostre aziende, potremmo essere migliaia. Ma voglio che sia chiaro, la protesta la stiamo organizzando noi, non ci uniamo ai soliti noti o ad operatori che non fanno il bene di questo settore. Se sarà necessario chiuderemo anche tutti i mercati, la categoria deve essere compatta».

©RIPRODUZIONE RISERVATA





23 dicembre 2018

Ci sono due righe nella Legge di Bilancio in cui diciamo che gli ambulanti non saranno più nella direttiva Bolkestein. Siete uomini e donne liberi, persone libere che possono esercitare la propria attività senza più pensare che ci possa essere un qualsiasi colosso europeo che venga a prendere il vostro stallo.

19 febbraio 2021

Ho ritenuto giusto interessare l'Autorità Garante della Concorrenza chiedendo se i provvedimenti normativi volti a disapplicare la direttiva Bolkestein per il commercio ambulante fossero legittimi o meno. L'Autorità ha stabilito che sono in evidente contrasto con la direttiva comunitaria e ci autorizza a disapplicare le leggi nazionali che prevedono la proroga delle licenze e procedere con i nuovi bandi.

CHI DICE LA VERITÀ?



Presidente
Giacomo Errico,
Numero uno
di **Fiva**
Confcommercio
è pronto a dare
battaglia al
Campidoglio per
far valere i diritti
degli ambulanti.
Sopra il volantino
con le parole
di Di Maio del
dicembre 2018 e
quelle dei giorni
scorsi della Raggi
che va in
direzione opposta

